



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

- ➡ **IL PERICOLO STRESS LAVORO-CORRELATO ED IL RELATIVO RISCHIO PUO' RIGUARDARE OGNI LUOGO DI LAVORO.**
- ➡ **NON E' POSSIBILE ESCLUDERE A PRIORI, PER NESSUNA REALTA' LAVORATIVA, LA NECESSITA' DI PROCEDERE AD UNA SUA VALUTAZIONE.**



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

IL QUADRO NORMATIVO

In Italia esiste una specifica normativa, giuridicamente vincolante, sulla valutazione e sulla gestione dello stress nei luoghi di lavoro; tale disciplina è il frutto di una progressiva attività di regolamentazione da parte del legislatore italiano.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

NORMATIVA PRINCIPALE:

- + ✚ Accordo – quadro europeo sullo stress da lavoro 8.10.2004
- + ✚ Accordo Interconfederale 8.06.2008 (ne ha recepito integralmente i contenuti)
- + ✚ D.Lgs. 81/2008 e s.m.i.
- + ✚ Circolare emanata dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante «Indicazioni della Commissione consultiva per la valutazione dello stress lavoro – correlato» 18.11.2010



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Accordo – quadro europeo sullo stress da lavoro 8.06.2008 e recepimento italiano:

Con la firma, nel 2004, tra parti sociali europee (datoriali e sindacali), viene affrontato il problema dello stress lavoro correlato per portare ad una maggiore efficienza e ad una migliore salute e sicurezza sul lavoro.

Obiettivi:

- ✚ Aumentare la consapevolezza e la comprensione degli imprenditori, dei lavoratori e dei loro rappresentanti sullo stress da lavoro.
- ✚ Portare la loro attenzione sui segnali che possono indicare problemi relativi allo stress da lavoro.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008

«Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro»

Non è un vero Testo Unico in quanto restano in vigore numerose norme relative alla sicurezza.

Il D.Lgs. 81/2008 ha riordinato in un unico testo normativo i decreti legislativi derivanti dall'adozione delle direttive europee, fra tutti il D.Lgs. 626/94 e le norme di igiene e sicurezza precedenti come il D.P.R. 303/56 e il D.P.R. 547/55.

La valutazione del rischio stress lavoro è un obbligo di legge previsto dal D.Lgs. 81/08



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

D.Lgs. 81/08

Sezione II

Valutazione dei rischi

Articolo 28

«La valutazione di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui quelli collegati allo stress lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'accordo europeo dell'8 ottobre 2004 e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n. 51, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri paesi e quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale...»



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Circolare Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante
«Indicazioni della Commissione consultiva per la valutazione
dello stress lavoro – correlato» 18.11.2010

Fornisce indicazioni vincolanti per tutti i datori di lavoro, pubblici e privati, sulla metodologia da seguire per la valutazione e la gestione dello stress sui luoghi di lavoro.

Tali indicazioni costituiscono un livello minimo di tutela che gli stessi devono garantire a tutti i lavoratori nella valutazione e gestione dello stress lavoro correlato; misure ulteriori possono essere adottate dai datori di lavoro ma questi ultimi sono sempre tenuti a rispettare i contenuti minimi delle suddette indicazioni ministeriali.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Circolare Ministero del lavoro e delle politiche sociali recante
«Indicazioni della Commissione consultiva per la valutazione dello
stress lavoro – correlato» 18.11.2010

«La data del 31 dicembre 2010, di decorrenza dell'obbligo previsto dall'articolo 28, comma 1-bis, del d.lgs. N. 81/2008, deve essere intesa come data di avvio delle attività di valutazione ai sensi delle presenti indicazioni metodologiche...»

Con questa circolare si dà impulso alla valutazione del rischio stress lavoro correlato indicando una data di avvio attività: il 31 dicembre 2010.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

L'Osservatorio Europeo sui Rischi lavorativi dell'Agencia Europea (EU-OSHA/ European Agency for Health at Work), basandosi su studi internazionali che riferiscono di cambiamenti del lavoro che obbligano ad una maggiore attenzione verso gli aspetti sociali, relazionali, emotivi e cognitivi del lavoro, sottolinea alcuni fattori che hanno come comune denominatore il cambiamento, cambiamenti più rapidi che in passato, a cui deve corrispondere un processo di adattamento più rapido; cambiamenti di cui spesso sfuggono le motivazioni a chi li «subisce».



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Fattori evidenziati dal EU-OSHA:

- ✚ Forme contrattuali flessibili/ rapporto di lavoro breve.
- ✚ Innalzamento età anagrafica.
- ✚ Aumento pressione lavorativa.
- ✚ Maggiore coinvolgimento emotivo (esposizione sociale e responsabilità).
- ✚ Difficoltà a conciliare vita privata/vita lavorativa.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

COME SI VALUTA LO STRESS LAVORO CORRELATO?

Diversi i metodi di studio e di valutazione sviluppati nel tempo.

Alcuni tra i più rilevanti modelli:

- ✚ Modello di Karasek
- ✚ Modello di Cooper
- ✚ Modello teorico NIOSH
- ✚ Modello interpretativo sullo SLC (Nord Europa)
- ✚ Modello management standards adottato dall'HSE



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Modello di Karasek: uno dei primi (1979); conosciuto come «modello domanda/controllo». Lo stress lavorativo è la risultante tra la richiesta lavorativa (fisica e psichica) e la libertà decisionale.

Modello di Cooper: prende in considerazione sia variabili organizzative sia caratteristiche individuali. Le fonti di stress si presentano come pressioni derivanti dall'ambiente lavorativo.

Modello NIOSH: considera variabili individuali e di contesto. Considera la stress come una reazione fisica ed emotiva dannosa che si verifica quando le richieste lavorative non corrispondono alle capacità, alle risorse, ai bisogni del lavoratore.

Modello «Nord Europa»: introduce il concetto di giustizia organizzativa (distributiva, procedurale, interazionale, informativa). Laddove manchi la giustizia organizzativa si possono verificare effetti negativi (burnout, turn over, assenteismo,...).



OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE – GENOVA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Modello management standards HSE:

È in linea con l'Accordo Europeo del 2004; individua sei fattori di rischio stress lavoro-correlato (domanda, controllo, supporto, ruolo, cambiamento).



OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE – GENOVA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Indicazioni della Commissione Consultiva per la valutazione dello
stress lavoro – correlato - 18.11.2010

ISPESL – Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro

La valutazione dello stress lavoro – correlato
Proposta metodologica (2010)

INAIL - Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro

Valutazione e gestione del rischio da stress lavoro- correlato
(2011)



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Tali proposte metodologiche sono basate sul Modello Management Standards dell'HSE, contestualizzato alla nostra realtà ed al quadro normativo italiano vigente. Raccordato con le esperienze del Coordinamento Tecnico Interregionale della prevenzione nei luoghi di lavoro e del Network Nazionale per la Prevenzione Disagio Psicosociale nei luoghi di lavoro.

Offre ai datori di lavoro ed alle figure della prevenzione, presenti in azienda, uno strumento per effettuare la valutazione e la conseguente gestione del rischio stress lavoro-correlato secondo il livello minimo di attuazione dell'obbligo.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Il metodo di valutazione adottato dall'Ospedale Evangelico Internazionale è quello proposto dalle «linee guida» ISPESL/INAIL.

Lo stress è causato da fattori sia esterni sia interni (ambientali e psicologici)

La valutazione dello stress lavoro-correlato misura lo stress generato dai fattori interni al posto di lavoro.

La valutazione dello stress lavoro correlato deve coinvolgere tutte le figure legate alla Sicurezza sul Lavoro (DL - RSPP – MC – RLS) con il coinvolgimento, qualora se ne ravvisi la necessità, di altri professionisti (Psicologo, Psicoterapeuta, Sociologo del lavoro).



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Fasi principali:

Valutazione preliminare o di primo livello.

FASE 1. Inquadramento degli indicatori oggettivi, ossia verificabili, che è possibile associare a condizioni di stress da lavoro, attraverso la compilazione di check-list (liste di controllo) appositamente predisposte.

La valutazione del rischio nella fase preliminare prevede il rilievo e la stima del fenomeno tramite indicatori oggettivi e verificabili.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Fasi principali:

Valutazione preliminare o di primo livello.

FASE 2. Individuazione del livello di rischio stress lavoro-correlato (software dedicato in linea con linee guida ISPESL), che viene valutato in modo graduale (BASSO, MEDIO, ALTO). In questa fase devono essere già ipotizzate e pianificate azioni di miglioramento (il software indica già quali sono le aree critiche e le migliorie da attuare).



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Fasi principali:

Valutazione approfondita o di secondo livello.

FASE 3. Misura della percezione dello stress dei lavoratori, attraverso l'utilizzo di strumenti specifici (es. questionari, focus group, ...) che verranno analizzati in modo aggregato, nel senso che non saranno considerate le singole condizioni di stress occupazionale bensì quelle dell'organizzazione.

E' obbligatoria solo in determinate condizioni.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1.

Gli indicatori scelti dalle check-list ISPESL permettono di rilevare numerosi parametri tipici delle condizioni di stress da lavoro riferibili a dati oggettivi aziendali, di contesto e di contenuto del lavoro.

Sono coinvolti in questa fase di raccolta dati diversi uffici per quanto di competenza (Direzione Sanitaria, Personale, Giuridico, Medico Competente, Preposti, ecc.)

I dati vengono aggregati per gruppi omogenei (tutte le figure professionali e tutte le strutture).



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1.

Area A – INDICATORI AZIENDALI

- Indice infortunistico
- Assenza malattia
- Assenze dal lavoro
- Ferie non godute
- Trasferimenti interni richiesti
- Rotazione personale (usciti/entrati)
- Procedimenti disciplinari
- N. visite su richiesta del lavoratore
- Segnalazioni formalizzate del MC di condizioni di SLC
- Istanze giudiziarie licenziamento/demansionamento
- Istanze giudiziarie molestie morali/sexuali o segnalazioni al MC di molestia morale protratta da parte di centro specializzato.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area B – CONTESTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori con risposte SI/NO)

Funzione e cultura organizzativa

- Diffusione organigramma aziendale
- Presenza di procedure aziendali
- Diffusione delle procedure aziendali ai lavoratori
- Diffusione degli obiettivi aziendali ai lavoratori
- Sistema di certificazione della sicurezza aziendale
- Presenza di un sistema di comunicazione aziendale (bacheca, Intranet...)
- Effettuazione incontri/riunioni dirigenti-lavoratori
- Presenza di comunicazione dell'azienda a tutto il personale
- Presenza di codice etico e di comportamento
- Presenza di sistema di recepimento e gestione casi di disagio.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area B – CONTESTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Ruolo nell'ambito dell'organizzazione.

- I lavoratori conoscono la linea gerarchica aziendale
- I ruoli sono chiaramente definiti
- Vi è una sovrapposizione di ruoli differenti sulle stesse persone
- Accade spesso che i dirigenti/preposti forniscano informazioni contrastanti circa il lavoro da svolgere.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area B – CONTESTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Evoluzione della carriera

- Sono definiti i criteri per l'avanzamento di carriera
- Esistono sistemi premianti in relazione alla corretta gestione del personale da parte dei dirigenti/coordinatori
- Esistono elementi premianti in relazione al raggiungimento degli obiettivi



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area B – CONTESTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Autonomia decisionale – Controllo del lavoro

- Il lavoro dipende da compiti precedentemente svolti da altri
- I lavoratori hanno sufficiente autonomia per l'esecuzione dei compiti
- I lavoratori hanno a disposizione le informazioni sulle decisioni aziendali relative al gruppo di lavoro
- Sono predisposti strumenti di partecipazione decisionale dei lavoratori alle scelte aziendali
- Sono presenti rigidi protocolli di supervisione sul lavoro svolto



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area B – CONTESTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Rapporti interpersonali sul lavoro

- Possibilità di comunicare con i dirigenti di grado superiore da parte dei lavoratori
- Vengono gestiti eventuali comportamenti prevaricatori od illeciti da parte dei superiori o dei colleghi
- Vi è la segnalazione frequente di conflitti/litigi



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area B – CONTESTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Interfaccia casa – lavoro

- Possibilità di effettuare la pausa pranzo in luogo adeguato
- Possibilità di orario flessibile
- Possibilità di raggiungere il posto di lavoro con mezzi pubblici/navetta dell'impresa
- Possibilità di svolgere lavoro part-time orizzontale/verticale



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area C – CONTENUTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Ambiente di lavoro e attrezzature di lavoro

- Esposizione al rumore sup. al secondo livello di azione
- Inadeguato comfort acustico (ambiente non industriale)
- Rischio cancerogeno/chimico non irrilevante
- Microclima adeguato
- Adeguato illuminamento ...
- Rischio movimentazione manuale dei carichi
- Disponibilità adeguati e confortevoli DPI
- Lavoro a rischi aggressione / lavoro solitario



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

- Segnaletica di sicurezza chiara, immediata, pertinente ai rischi
- Esposizione a vibrazione sup. ai limiti di azione
- Adeguata manutenzione macchine/attrezzature
- Esposizione a radiazioni ionizzanti
- Esposizione a rischio biologico



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area C – CONTENUTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Pianificazione dei compiti

- Il lavoro subisce frequenti interruzioni
- Adeguatezza delle risorse strumentali necessarie allo svolgimento di compiti
- E' presente un lavoro caratterizzato da alta monotonia
- Lo svolgimento della mansione richiede di eseguire più compiti contemporaneamente
- Chiara definizione dei compiti
- Adeguatezza delle risorse umane necessarie allo svolgimento dei compiti



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area C – CONTENUTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Ritmo di lavoro

- I lavoratori hanno autonomia nell'esecuzione dei compiti
- Ci sono delle variazioni imprevedibili della quantità di lavoro
- Vi è assenza di compiti per lunghi periodi nel turno lavorativo
- E' presente un lavoro caratterizzato da alta ripetitività
- Il ritmo di lavoro per l'esecuzione del compito è prefissato
- Il lavoratore non può agire sul ritmo della macchina (se previsto)
- I lavoratori devono prendere decisioni rapide
- Lavoro con utilizzo di macchine/attrezzature ad alto rischio
- Lavoro con elevata responsabilità per terzi, impianti, produzione



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 1. BOZZA

Area C – CONTENUTO DEL LAVORO (questionari ai preposti/Coordinatori/Direttori)

Orario di lavoro

- E' presente regolarmente un orario di lavoro superiore alle 8 ore
- Viene abitualmente svolto lavoro straordinario
- E' presente orario di lavoro rigido (non flessibile)
- La programmazione dell'orario varia frequentemente
- Le pause di lavoro sono chiaramente definite
- E' presente il lavoro a turni
- è abituale il lavoro a turni notturni
- È presente il turno notturno fisso o a rotazione



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 2.

Consiste nell'inserimento dei dati, nell'elaborazione e nell'individuazione del livello di rischio.

Il rischio viene individuato in modo graduale BASSO – MEDIO – ALTO.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 2.

L'analisi degli indicatori non evidenzia particolari condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR secondo quanto disposto dall'articolo 29 del D. LGS. 81/2008 o, comunque, entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 2

L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative che possono determinare la presenza di stress correlato al lavoro.

Per ogni condizione di rischio identificata, si devono adottare le azioni di miglioramento mirate. Se queste non determinano un miglioramento entro un anno sarà necessario procedere al secondo livello di approfondimento.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 2

L'analisi degli indicatori evidenzia condizioni organizzative con sicura presenza di stress lavoro correlato.

Si deve effettuare il secondo livello di approfondimento con la valutazione della percezione dello stress dei lavoratori.

Come per il rischio medio è necessario provvedere alla verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento entro un anno.

Ripetere la valutazione/aggiornamento del DVR (omissis) comunque entro un periodo di tempo non superiore a 2 anni.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione preliminare. Fase 2

Riassumendo:

- **RISCHIO BASSO** – rivalutazione entro 2 anni
- **RISCHIO MEDIO** – azioni correttive – verifica entro un anno, se non ci sono miglioramenti si passa alla Fase 3 (approfondita)
- **RISCHIO ALTO** – azioni correttive – si attiva la valutazione approfondita - verifica entro un anno.

Se la valutazione preliminare ha rilevato situazioni di rischio ALTO si procede alla valutazione di secondo livello, che prende in considerazione la percezione soggettiva dello stress lavoro-correlato.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione approfondita. FASE 3.

Si procede alla valutazione approfondita:

- Punteggio finale check-list «alto»
- Se dopo un anno di azioni di miglioramento il punteggio della check-list di indicatori variabili si conferma «medio»

Inoltre:

- Presenza di istanza giudiziaria per molestie morali o sessuali
- Presenza di casi di disagio lavorativo clinicamente accertati dai centri pubblici di riferimento
- Presenza di situazioni di stress lavoro-correlate formalizzate dal MC.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione approfondita. Fase 3.

La valutazione approfondita prevede la valutazione soggettiva dei lavoratori.

Non esiste un solo metodo od un solo strumento.

La scelta del metodo e degli strumenti deve essere in relazione con i risultati ottenuti, quindi delle criticità riscontrate, in dipendenza delle dimensioni aziendali ed in generale della «realtà» con cui ci si confronta (tipologia di rischio prevalente, livello culturale, risorse disponibili, ecc.).



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione approfondita. Fase 3.

Gli strumenti possono essere il focus-group, l'intervista semi-strutturata, questionari.

Può rivelarsi utile la consulenza di uno psicologo e questa è indispensabile per l'utilizzo di determinati strumenti di indagine.

E' importante la scelta delle modalità di somministrazione (cartacea, on-line) così come la scelta della popolazione da indagare (tutti i lavoratori od alcuni campioni rappresentativi).

Tale fase fa riferimento ai gruppi omogenei di lavoratori rispetto ai quali sono state rilevate le problematiche.



OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE – GENOVA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Valutazione approfondita. Fase 3.

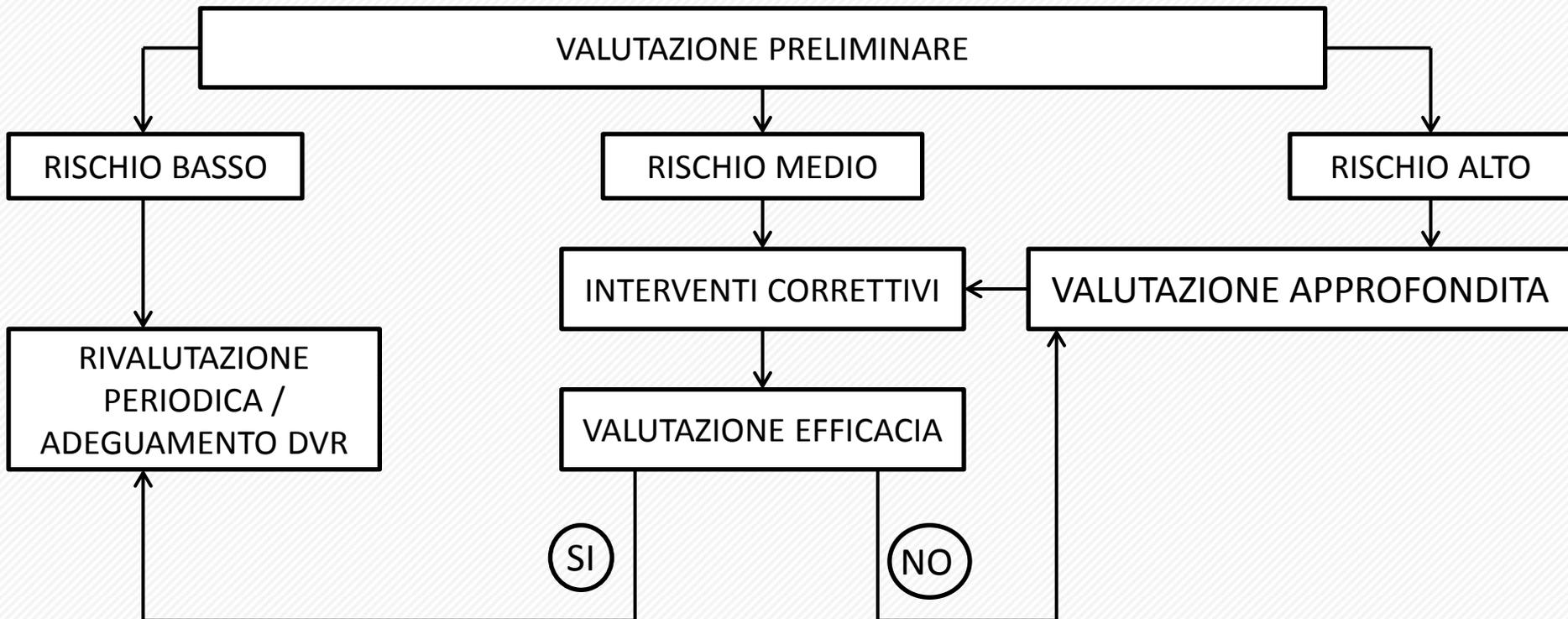
Fondamentale è il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei lavoratori.



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Il percorso metodologico





OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE – GENOVA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

«Uno dei peccati capitali in salute occupazionale è condurre studi elaborati e dettagliati su cause ed effetti dello stress lavorativo, per poi fermarsi. Diagnosi senza terapia, men che meno prevenzione. Quando si fa ciò si aggiunge l'offesa al danno»

European Commission, Guidan on work realted stress, 2000



OSPEDALE EVANGELICO INTERNAZIONALE – GENOVA
SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE

LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress



«Da Varazze a Venezia in bicicletta» - Venezia, Piazza San Marco - 2014



LO STRESS DA LAVORO CORRELATO

Metodologie di valutazione del rischio stress

Bibliografia.

- ✓ VALUTAZIONE E GESTIONE DEL RISCHIO DA STRESS LAVORO-CORRELATO Manuale ad uso delle aziende in attuazione del D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – INAIL – 2011
- ✓ La valutazione dello stress lavoro-correlato proposta metodologica – ISPESL – 2010
- ✓ Guida elettronica alla gestione dello stress e dei rischi psicosociali – European Agency for Safety and Health at Work – 2014
- ✓ Rapporti ISTISAN 12/19 – Corso gestione del personale, qualità della vita di lavoro e stress lavoro-correlato – Istituto Superiore di Sanità - 2011